COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 6.5.2025
COM(2025) 192 final

Raccomandazione di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che autorizza l'avvio di negoziati per un accordo sull'agevolazione degli investimenti sostenibili tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• Motivi e obiettivi della proposta

Nella comunicazione relativa a una bussola per la competitività del 29 gennaio 2025 si indica la necessità per l'UE di "*cercare nuovi modi di rafforzare i partenariati e creare vantaggi per le imprese*", anche attraverso accordi sull'agevolazione degli investimenti sostenibili (di seguito "SIFA")[1].

Nella sua comunicazione sul riesame della politica commerciale del 18 febbraio 2021[2], la Commissione ha annunciato la sua intenzione di "*[intensificare] in maniera significativa il suo impegno con i partner africani per sbloccare il loro potenziale economico, promuovere la diversificazione economica e la crescita inclusiva*" e di "*[proporre] una nuova iniziativa di investimenti sostenibili ai partner o alle regioni dell'Africa e del vicinato meridionale interessati a tale iniziativa [...] sotto forma di accordi di investimento autonomi o nel quadro della modernizzazione degli accordi commerciali esistenti.*".

Il 18 novembre 2022 la Commissione europea ha concluso i negoziati per un SIFA con l'Angola[3]. Tale SIFA, entrato in vigore il 1º settembre 2024[4], è il primo accordo di questo tipo concluso dall'UE. La Commissione sta inoltre valutando la possibilità di negoziare SIFA con altri paesi partner interessati, tra cui la Repubblica della Costa d'Avorio (di seguito "Costa d'Avorio").

Nel 2023 il volume di investimenti esteri diretti dell'UE nella Costa d'Avorio ammontava a 4,3 miliardi di EUR, in aumento rispetto ai 4,1 miliardi di EUR del 2022. L'UE ha concluso con la Costa d'Avorio un accordo di partenariato economico (di seguito "APE"), che tuttavia non contiene disposizioni sull'agevolazione degli investimenti.

Alla luce dell'opportunità per l'UE di approfondire le sue relazioni in materia di investimenti con la Costa d'Avorio, durante il 6º comitato APE Costa d'Avorio-UE, tenutosi ad Abidjan il 12-13 ottobre 2023[5], è stata discussa la possibilità di avviare i negoziati per un SIFA.

Successivamente si sono tenute discussioni tecniche esplorative con la Costa d'Avorio in merito all'ambito di applicazione, al contenuto e ai parametri del SIFA. A seguito di tali discussioni, il 6 marzo 2025 le due parti hanno convenuto di dare inizio alle rispettive procedure interne per avviare negoziati formali per un SIFA.

L'accordo mirerebbe a migliorare l'attrazione, l'espansione e il mantenimento degli investimenti esteri diretti tra l'UE e la Costa d'Avorio, in particolare attraverso misure di agevolazione degli investimenti quali l'aumento della trasparenza e della prevedibilità delle

---

1 Comunicazione della Commissione "Bussola per la competitività dell'UE" (COM(2025) 30 final).

2 Comunicazione della Commissione "Riesame della politica commerciale – Una politica commerciale aperta, sostenibile e assertiva" (COM(2021) 66 final).

3 https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/southern-african-development-community-sadc/eu-angola-negotiations_en?prefLang=it.

4 Cfr. la decisione (UE) 2024/829 del Consiglio, del 4 marzo 2024, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo sull'agevolazione degli investimenti sostenibili tra l'Unione europea e la Repubblica d'Angola (GU L, 2024/829, 8.3.2024).

5 *Relevé des conclusions du comité conjoint des 12-13 octobre 2023, APE Côte d'Ivoire - Union européenne* https://circabc.europa.eu/ui/group/09242a36-a438-40fd-a7af-fe32e36cbd0e/library/5714c6b1-a7b9-42c7-a73a-f5e5e5fa159a/details.

misure connesse agli investimenti, la razionalizzazione delle procedure di autorizzazione degli investimenti e il miglioramento del dialogo pubblico-privato mediante punti focali per gli investitori e la partecipazione dei portatori di interessi. L'obiettivo ultimo è promuovere un clima degli investimenti più trasparente, efficiente e prevedibile, incoraggiando così un aumento dei livelli degli investimenti esteri diretti in Costa d'Avorio. In tal modo l'accordo promuoverà lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, e rafforzerà le relazioni bilaterali in materia di investimenti tra l'UE e la Costa d'Avorio. Fornirà inoltre una solida piattaforma per contribuire alla diversificazione economica della Costa d'Avorio e alla sua integrazione nell'economia mondiale.

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

Gli obiettivi dell'accordo sono coerenti con il trattato sull'Unione europea (TUE) secondo il quale l'UE dovrebbe "*incoraggiare l'integrazione di tutti i paesi nell'economia mondiale, anche attraverso la progressiva abolizione delle restrizioni agli scambi internazionali*"[6].

Gli obiettivi sono inoltre in linea con l'accordo di partenariato tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e i membri dell'Organizzazione degli Stati dell'Africa dei Caraibi e del Pacifico, dall'altra, firmato a Samoa il 15 novembre 2023, in particolare gli articoli 41 e 42[7].

L'accordo promuove gli obiettivi della comunicazione relativa a una bussola per la competitività del 29 gennaio 2025, in cui si indica la necessità per l'UE di "*cercare nuovi modi di rafforzare i partenariati e creare vantaggi per le imprese*", anche attraverso SIFA[8]. Fa inoltre seguito alla summenzionata comunicazione sul riesame della politica commerciale e alla comunicazione sul riesame dei capitoli sul commercio e lo sviluppo sostenibile del 2022[9].

L'accordo rientra nella strategia globale dell'UE per l'Africa[10], in cui si "*propone che l'UE elabori accordi più ambiziosi per agevolare, attrarre e sostenere gli investimenti in Africa*". È inoltre in linea con la "visione comune per il 2030"[11] UE-Unione africana (UA) adottata in occasione del 6º vertice UE-UA, in cui si sottolinea l'impegno comune a promuovere una governance responsabile, trasparente, inclusiva e reattiva, in conformità ai pertinenti strumenti internazionali, al fine di promuovere gli sforzi volti a migliorare gli investimenti e il clima imprenditoriale, nonché a sbloccare e ad accrescere gli investimenti africani ed europei responsabili e sostenibili. Gli obiettivi dell'accordo sono anche coerenti con la strategia "Global Gateway" dell'UE lanciata nel novembre 2021 e con il suo primo risultato, il pacchetto di investimenti Africa-Europa concordato durante il 6º vertice UE-UA, che mira a mobilitare 150 miliardi di EUR di investimenti in Africa entro il 2027 in 11 settori prioritari, tra cui l'integrazione economica, gli investimenti e lo sviluppo del settore privato. Il pacchetto di investimenti Global Gateway Africa-Europa è il quadro di riferimento dell'UE per promuovere l'attrattiva degli investimenti in Africa e garantire che il contesto normativo favorisca la partecipazione del settore privato e gli investimenti apportino tutti i potenziali benefici per una crescita sostenibile.

---

6 Articolo 21, paragrafo 2, lettera e), TUE.

7 https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8372-2023-REV-1/it/pdf.

8 Comunicazione della Commissione "Bussola per la competitività dell'UE" (COM(2025) 30 final).

9 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Il potere dei partenariati commerciali: insieme per una crescita economica verde e giusta" (COM(2022) 409 final).

10 Comunicazione congiunta del 2020 "Verso una strategia globale per l'Africa", https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A52020JC0004&qid=1615221395005.

11 https://www.consilium.europa.eu/media/54412/final_declaration-en.pdf.

Il SIFA previsto è pienamente coerente con il futuro accordo sull'agevolazione degli investimenti per lo sviluppo che è stato negoziato nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio[12], ed è a esso complementare.

Infine, le direttive di negoziato di cui all'allegato sono coerenti con la decisione (UE) 2020/13 del Consiglio, del 19 dicembre 2019, che modifica le direttive di negoziato per i negoziati degli APE con i paesi e le regioni dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico[13].

- **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

Gli obiettivi sono coerenti con le altre politiche dell'UE, in particolare con la politica di sviluppo dell'UE.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- **Base giuridica**

La base giuridica del presente atto è costituita dall'articolo 207, paragrafo 4, primo comma, in combinato disposto con l'articolo 207, paragrafo 3, secondo e terzo comma, e l'articolo 218, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

- **Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)**

L'oggetto dei negoziati previsti riguarda la politica commerciale comune. A norma dell'articolo 5, paragrafo 3, TUE, il principio di sussidiarietà non si applica nei settori di competenza esclusiva dell'UE. L'articolo 3 TFUE annovera la politica commerciale comune tra i settori in cui l'Unione ha competenza esclusiva. Tale politica comprende la negoziazione di accordi commerciali a norma, tra l'altro, dell'articolo 207 TFUE.

- **Proporzionalità**

La raccomandazione della Commissione rispetta il principio di proporzionalità, in quanto la conclusione di un accordo internazionale è lo strumento principale per assumere diritti e obblighi reciproci con un soggetto di diritto internazionale come un paese straniero.

- **Scelta dell'atto giuridico**

Decisione del Consiglio dell'Unione europea.

---

12 https://www.wto.org/english/tratop_e/invfac_public_e/invfac_e.htm.

13 Decisione (UE) 2020/13 del Consiglio, del 19 dicembre 2019, che modifica le direttive di negoziato per i negoziati degli accordi di partenariato economico con i paesi e le regioni dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, nella misura in cui rientrano nella competenza dell'Unione (GU L 6 del 10.1.2020, pag. 101). In particolare il punto 6.2, primo comma, delle direttive di negoziato del 2019 enuncia: "*Investimenti. Conformemente all'obiettivo di ridurre e infine eliminare la povertà, in linea con l'obiettivo dello sviluppo sostenibile (e per quanto riguarda gli articoli 1, 29 e da 75 a 78 e l'allegato II dell'accordo di Cotonou, nonché le pertinenti disposizioni dell'accordo che lo sostituirà, quando quest'ultimo diverrà applicabile), le parti convengono di istituire un quadro che faciliti, rafforzi e stimoli gli investimenti sostenibili reciprocamente vantaggiosi tra di esse, tenendo conto delle iniziative multilaterali in materia di agevolazione degli investimenti. Tale quadro si baserà sui principi di non discriminazione, apertura, trasparenza e stabilità. Le parti promuoveranno lo sviluppo di contesti di investimento attraenti e stabili sostenendo norme stabili e trasparenti per gli investitori e cercheranno di migliorare l'inclusione finanziaria e l'accesso ai finanziamenti.*"

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Valutazioni ex post / Vaglio di adeguatezza della legislazione vigente**

Non applicabile.

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

Da giugno a novembre 2020 la Commissione ha condotto una consultazione pubblica[14] chiedendo il contributo del Parlamento europeo, degli Stati membri, dei portatori di interessi e della società civile sulla revisione della politica commerciale dell'Unione europea, comprese le modalità per rafforzare le relazioni commerciali e in materia di investimenti dell'UE con i paesi vicini e l'Africa.

La Commissione consulta regolarmente i portatori di interessi, ad esempio nel quadro del gruppo di esperti sugli accordi commerciali[15] e del dialogo con la società civile[16].

- **Assunzione e uso di perizie**

La presente proposta si basa su perizie esterne assunte nel contesto di un progetto realizzato dalla Banca mondiale e commissionato dalla Commissione europea. Dalla relazione è emerso in particolare che gli investitori[17] hanno indicato quali fattori critici che incidono sulle loro decisioni di investimento nei paesi in via di sviluppo la mancanza di trasparenza e prevedibilità nei rapporti con gli organismi pubblici, l'improvviso cambiamento delle disposizioni legislative e regolamentari e i ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni e approvazioni da parte dei governi. Si tratta dei settori che sarebbero oggetto del SIFA proposto.

- **Valutazione d'impatto**

Gli impegni in materia di agevolazione degli investimenti contenuti nel SIFA si concentrano sull'applicazione di buoni principi di governance e buone prassi regolamentari, comprese la trasparenza, la prevedibilità e l'efficienza amministrativa, nel quadro per gli investimenti di un paese partner (disposizioni legislative e regolamentari e procedure in materia di investimenti). L'impatto di tali misure di agevolazione degli investimenti riguarda in larga misura l'attuazione dell'accordo da parte di un paese partner e il miglioramento a lungo termine del suo contesto di investimento. L'impatto complessivo è influenzato anche dai singoli investimenti che tale quadro per gli investimenti migliorato può attrarre. Il SIFA codifica pratiche che sono già consolidate nell'UE.

- **Efficienza normativa e semplificazione**

La proposta mira a raccomandare l'adozione da parte del Consiglio di una decisione che autorizza l'avvio di negoziati per un SIFA con la Costa d'Avorio. La proposta non comporta lo scambio di dati, l'automazione dei processi, l'uso di sistemi digitali o la fornitura di servizi pubblici. Di conseguenza non si applica il principio del "digitale per default", poiché la proposta non introduce requisiti digitali specifici.

---

14 https://policy.trade.ec.europa.eu/consultations/consultation-trade-policy-review_en?prefLang=it.

15 http://ec.europa.eu/trade/trade-policy-and-you/expert-groups/.

16 https://policy.trade.ec.europa.eu/analysis-and-assessment/eu-trade-meetings-civil-society_en?prefLang=it.

17 Cfr. Banca mondiale, *Retention and Expansion of Foreign Direct Investment, Political Risk and Policy Responses*, http://documents1.worldbank.org/curated/en/387801576142339003/pdf/Political-Risk-and-Policy-Responses.pdf.

- **Diritti fondamentali**

L'iniziativa rispetta pienamente la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

Nessuna.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

I negoziati per il SIFA dovrebbero concludersi nel 2026.

- **Documenti esplicativi (per le direttive)**

Non applicabile.

- **Illustrazione dettagliata delle singole disposizioni della proposta**

Le disposizioni mirano a raccomandare l'adozione da parte del Consiglio di una decisione che autorizza l'avvio di negoziati e a nominare il negoziatore dell'Unione. Il Consiglio può impartire direttive al negoziatore.

Raccomandazione di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che autorizza l'avvio di negoziati per un accordo sull'agevolazione degli investimenti sostenibili tra l'Unione europea e la Repubblica della Costa d'Avorio

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 207, paragrafo 4, primo comma, in combinato disposto con l'articolo 207, paragrafo 3, secondo e terzo comma, e l'articolo 218, paragrafo 4,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

considerando quanto segue:

È opportuno avviare negoziati al fine di concludere un accordo sull'agevolazione degli investimenti sostenibili con la Repubblica della Costa d'Avorio,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La Commissione è autorizzata a negoziare, a nome dell'Unione, un accordo sull'agevolazione degli investimenti sostenibili con la Repubblica della Costa d'Avorio.

Articolo 2

Le direttive di negoziato figurano in allegato alla presente decisione.

Articolo 3

I negoziati sono condotti in consultazione con il [nome del comitato speciale da inserire a cura del Consiglio].

Articolo 4

La presente decisione e il relativo allegato saranno resi pubblici subito dopo l'adozione.

Articolo 5

La Commissione è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente